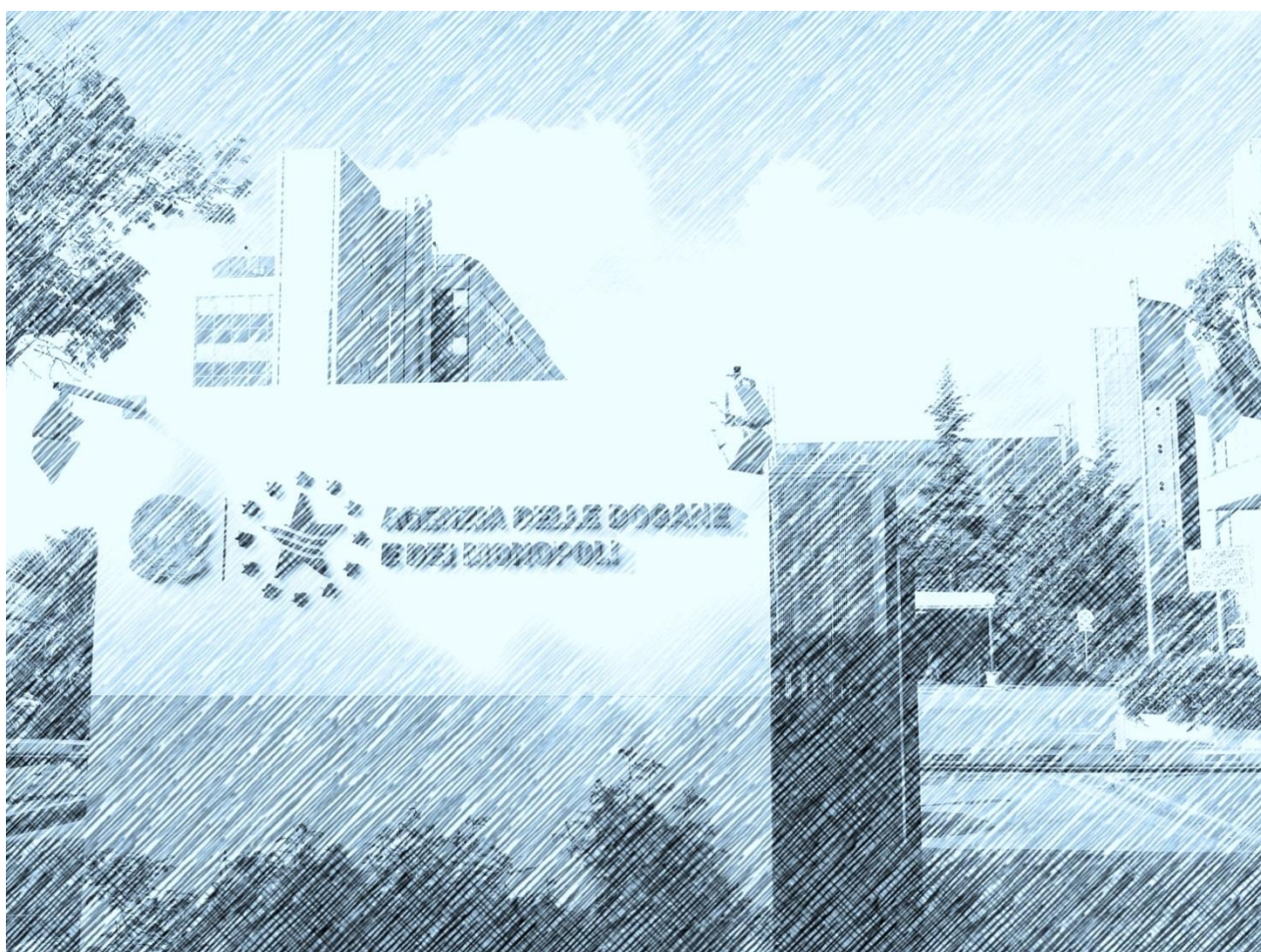




Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

2014-2016



INDICE

1.	INTRODUZIONE	2
1.1	Organizzazione e funzioni dell'amministrazione	2
1.2	L'area dogane	3
1.2.1	La complessità operativa e l'intensità dei traffici	3
1.2.2	Lo sportello unico doganale	5
1.3	L'area monopoli	6
1.3.1	L'organizzazione	6
1.3.2	Il Monopolio sui giochi	6
2.	PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	8
3.	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA	10
4.	PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	11
4.1	Sistema di monitoraggio con l'individuazione dei dirigenti responsabili	15
4.1.1	Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"	15
5.	ACCESSO CIVICO	17
6.	DATI ULTERIORI	18
	Cooperazione applicativa tra PPAA ed Enti:	18
	Digitalizzazione accise:	19
	Allegato 1	22
	Tabella "Tempi di Attuazione degli Obblighi di Pubblicazione Vigenti"	22

1. INTRODUZIONE

1.1 Organizzazione e funzioni dell'amministrazione

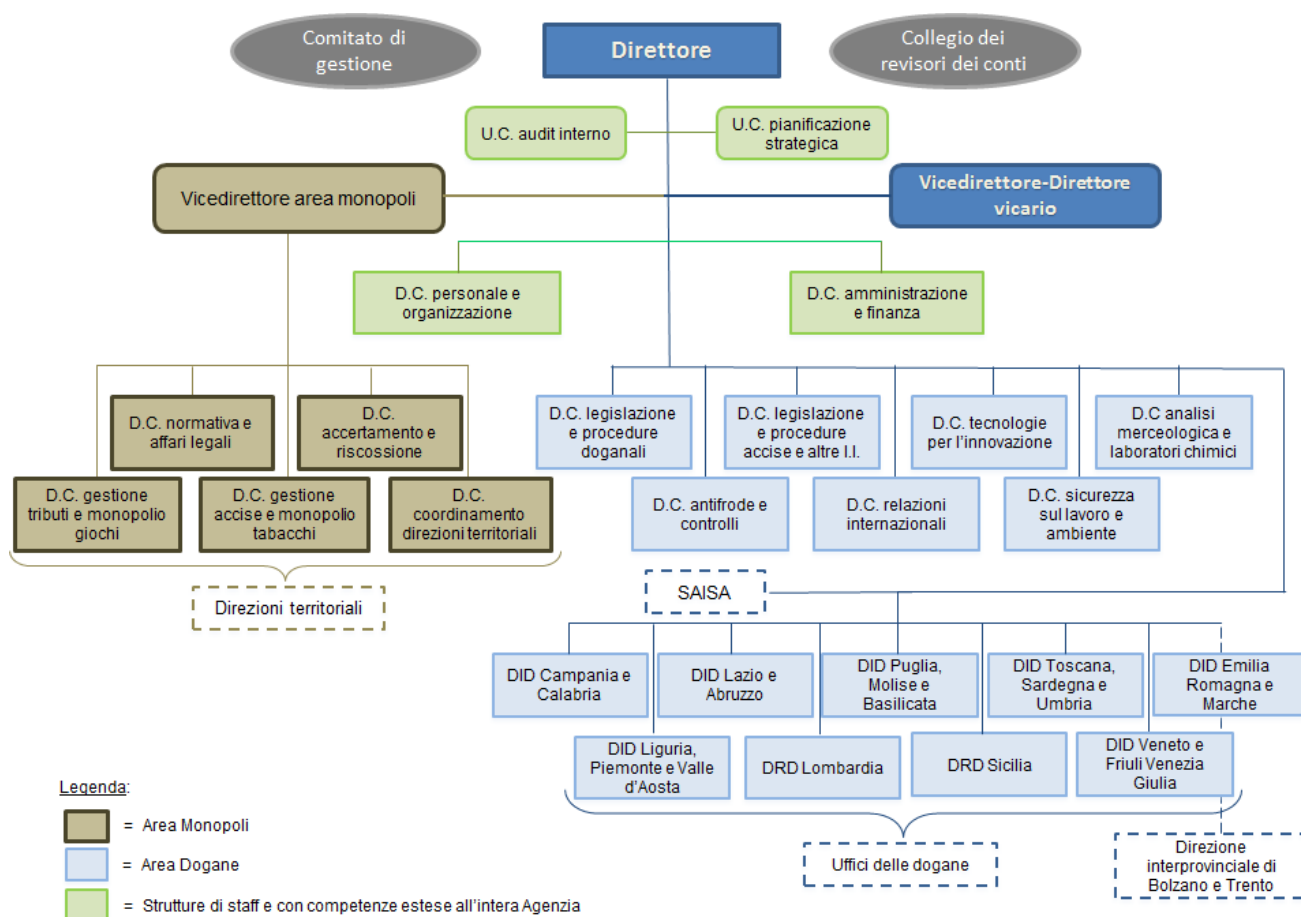
L'Agenzia, istituita nel 2001, esercita, nella sua veste di autorità doganale, attività di controllo, accertamento e verifica in ordine alla circolazione delle merci e alla fiscalità interna connessa agli scambi internazionali, garantendo dal comparto la riscossione di circa 18,5 miliardi di euro (IVA e dazi) su base annua. Verifica e controlla altresì scambi, produzione e consumo dei prodotti e delle risorse naturali soggetti ad accisa riscuotendo annualmente circa 34,5 miliardi di euro. Svolge, inoltre, attività di prevenzione e contrasto degli illeciti di natura extra-tributaria, quali i traffici illegali di prodotti contraffatti o non rispondenti alle normative in materia sanitaria o di sicurezza, armi, droga, beni del patrimonio culturale, traffico illecito di rifiuti, nonché commercio internazionale di esemplari di specie animali e vegetali minacciate di estinzione, protette dalla Convenzione di Washington. Provvede altresì alla raccolta dei dati statistici per la redazione della bilancia commerciale.

La missione delineata nelle norme comunitarie e nazionali è caratterizzata da una particolare complessità operativa dovuta all'esigenza di effettuare controlli sui traffici commerciali in tempo reale. A tal fine, l'Agenzia si è dotata di sofisticati strumenti gestionali, sviluppando un sistema di controlli basato sulle più evolute tecniche di analisi dei rischi. Il servizio di sdoganamento *on-line*, che integra le attività di controllo, processa mediamente un'operazione ogni 1,5 secondi.

Dal 1° dicembre 2012, in applicazione del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge n. 135 del 7 Agosto 2012, l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

L'Agenzia ha avviato le attività necessarie a realizzare l'effettiva integrazione tra le due strutture preesistenti.

Al momento l'organizzazione (cfr. organigramma riportato nella pagina successiva) è articolata in due aree: Dogane e Monopoli.



1.2 L'area dogane

Conta poco più di 9.000 dipendenti e si articola in: Direzioni centrali (9) e Uffici centrali (2) con prevalenti funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo; Direzioni regionali (2), Direzioni interregionali (7) e una Direzione interprovinciale (BZ e TN) con prevalenti funzioni di audit di processo e di raccordo per i dipendenti uffici territoriali; 81 uffici operativi territoriali (Uffici delle Dogane), dai quali dipendono 166 sezioni, e 15 Laboratori chimici. Questi ultimi, oltre a svolgere attività di analisi merceologica a fini istituzionali, offrono servizi sul mercato nei settori dell'industria dei prodotti organici, inorganici e alimentari, compresi prodotti transgenici (OGM) e materiali gemmologici.

Nell'ambito dell'Agenzia opera anche il Servizio Autonomo Interventi Settore Agricolo (S.A.I.S.A.), che cura gli adempimenti relativi agli aiuti comunitari connessi alle esportazioni dei prodotti agricoli.

1.2.1 La complessità operativa e l'intensità dei traffici.

Circa il 20% delle importazioni mondiali, vale a dire oltre due miliardi di tonnellate di merci ogni anno, passa per le dogane dell'UE. I servizi doganali degli Stati membri trattano annualmente circa 261 milioni di dichiarazioni doganali (pari a circa sette dichiarazioni al secondo). Le relative entrate costituiscono il 12% circa del bilancio dell'UE.

Nel 2012 le dogane italiane hanno trattato, quasi esclusivamente per via telematica (il cartaceo è ormai lo 0,1%), oltre 15,5 milioni di dichiarazioni doganali (una ogni 1,5 secondi). Oltre alle dichiarazioni doganali

sono state gestite per via telematica, sempre nel 2012, anche le dichiarazioni INTRA che riepilogano 42,7 milioni di scambi intracomunitari e 1,7 milioni di dichiarazioni nel settore delle accise.

L'80% circa delle operazioni doganali viene effettuato in procedura semplificata (autorizzata agli operatori ritenuti affidabili) il restante 20% circa in procedura ordinaria.

Il 95,81% delle dichiarazioni doganali è svincolato sulla base di controlli automatizzati in un lasso di tempo variabile fra 12 secondi e 5 minuti (90,96% per le dichiarazioni in procedura ordinaria e 96,94% per le dichiarazioni in procedura domiciliata).

In media le importazioni a livello comunitario vengono sottoposte a controllo documentale nel 6,1% dei casi (Italia 6%) e a controllo fisico nel 5% dei casi (Italia 8,3). Per quanto riguarda invece le esportazioni i 27 Paesi comunitari effettuano controlli fisici nel 1,6% dei casi (Italia 2,3%)¹.

La più alta percentuale di controlli fisici operati dalle dogane italiane all'importazione è conseguenza della grande attenzione riposta al contrasto di fenomeni illeciti quali la contraffazione, o alla verifica del rispetto delle norme in materia di "Made in" e di sicurezza dei prodotti. Il nostro mix di controlli è quello tipico di un sistema industriale orientato all'esportazione.

I controlli sulle operazioni effettuate in procedura semplificata si attestano su percentuali nettamente minori. In media le importazioni vengono sottoposte a controllo documentale nel 3,3% dei casi e a controllo fisico nel 2,2% dei casi, le esportazioni sono sottoposte a controllo documentale nell'1,8% dei casi e a controllo fisico nel 0,4% dei casi.

Le imprese nazionali che effettuano scambi extra-UE (importazioni/esportazioni/transiti) sono oltre 560.000 su un totale europeo di circa 2 milioni. A queste vanno poi aggiunte le circa 300.000 imprese che effettuano scambi intra-comunitari (ai fini del computo degli interlocutori dell'Agenzia si debbono poi aggiungere le oltre 120.000 imprese che operano nel settore accise). Alcuni operatori possono ovviamente essere inclusi anche in più categorie tra quelle sopra indicate.

Solo un'amministrazione efficiente può gestire un simile carico di lavoro senza provocare gravi ritardi e al contempo contrastando efficacemente il passaggio di merci fraudolente, indesiderabili o illegali. A tal fine l'Agenzia si è dotata di strumenti gestionali avanzati.

AIDA, il sistema informatico doganale, consente la telematizzazione degli scambi di documenti, agevola il commercio e riduce i costi di transazione, incrementa le potenzialità delle attività di analisi e gestione dei rischi, strumentali all'effettuazione di controlli mirati.

Ogni dichiarazione doganale presentata è trattata dal sistema ed esaminata dal Circuito Doganale di Controllo che provvede a indirizzarla a uno dei 5 canali di controllo (verde, giallo, arancio, rosso e blu) in relazione a migliaia di profili di rischio eventualmente associati ad uno o più elementi della dichiarazione (origine, provenienza, merci, imballaggi e altri):

- canale rosso - controllo documentale e fisico delle merci (VM);
- canale arancione – controllo documentale e verifica "scanner" (raggi-x) dei mezzi di trasporto e dei container (CS);
- canale giallo - controllo documentale della dichiarazione e della documentazione allegata (CD);
- canale verde – controllo automatizzato (CA);

¹I dati citati sono tratti dal Rapporto MOR (*Measurement Of Results*) per l'anno 2012 curato dalla TAXUD (*Taxation and Customs Union Directorate-General* della Commissione Europea).

- canale blu - controllo a posteriori con revisione dell'operazione effettuata.

La definizione dei profili di rischio si basa su una costante attività di *intelligence* che raccoglie, collega e valuta informazioni provenienti dall'analisi dei flussi e da numerose banche dati nazionali e comunitarie. Un processo ciclico di valutazione/aggiornamento dei profili di rischio in relazione ai risultati dei controlli (l'esito di ogni controllo è registrato a sistema) consente al sistema di "apprendere" dai risultati ottenuti per accrescere l'efficacia e la selettività dei controlli, riducendone progressivamente la quantità.

I profili soggettivi (*White/Blacklist* dei soggetti che effettuano le operazioni) riducono o aumentano il rischio. Attraverso un processo volontario di audit le imprese ottengono la certificazione del grado di affidabilità, secondo il modello comunitario AEO (*Authorized Economic Operator*) a cui è collegato un livello di controllo personalizzato. I soggetti certificati AEO sono, ad oggi, 850.

1.2.2 Lo sportello unico doganale

Il processo di sdoganamento delle merci è, di norma, il risultato dell'interazione di molteplici attori pubblici e privati (Autorità Portuali, Terminalisti, Guardia di Finanza, Capitanerie di Porto, Servizio di Sanità Marittima, Servizio Veterinario, Servizio Fitopatologico, Corpo Forestale, Agenzie Marittime, Case di Spedizione, Spedizionieri Doganali).

Ancor prima di importare/esportare le merci, in molti casi, gli operatori devono rivolgere istanza a più amministrazioni, trasmettendo a ognuna di esse informazioni e dati talvolta identici nella sostanza per ottenere le autorizzazioni, i permessi, le licenze e i nulla osta di volta in volta necessari.

All'esigenza di razionalizzare l'espletamento dei controlli obbligatori allo sdoganamento viene data risposta con lo sportello unico doganale, strumento previsto dall'articolo 4, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria per il 2004) e dal DPCM attuativo n. 242 del 2011.

Nel corso del 2013 lo sportello unico doganale è stato attivato presso gli uffici indicati nella tabella sottostante. Ne è prevista la graduale estensione all'intero territorio nazionale.

Ufficio	Attivo dal
Porto di Ravenna	12/02/2013
Porto di Civitavecchia	22/03/2013
Porto di Napoli	28/06/2013
Aeroporto di Capodichino (Napoli)	28/06/2013
Porto di Venezia	30/07/2013
Aeroporto di Venezia	30/07/2013
Aeroporto di Malpensa	22/10/2013
Aeroporto di Linate	22/10/2013
Melzo	22/10/2013
Porto di Livorno	09/12/2013
Aeroporto di Genova	11/12/2013
Porto di Genova (Voltri)	11/12/2013
Porto di Genova (Passo Nuovo)	11/12/2013
Interporto Rivalta Scrivia	11/12/2013
Porto di La Spezia	11/12/2013

Ufficio	Attivo dal
Aeroporto di Torino (Caselle)	16/12/2013
UD Torino	16/12/2013

1.3 L'area monopoli

L'Area Monopoli dell'Agenzia regola il comparto del gioco pubblico in Italia, vigila sugli operatori del settore ed esercita una mirata azione di contrasto al gioco praticato illegalmente. Svolge inoltre attività di controllo sulla produzione, distribuzione e vendita dei tabacchi lavorati e assicura il regolare afflusso delle imposte che gravano sui tabacchi.

La presenza dello Stato, tanto nel comparto dei giochi quanto in quello dei tabacchi, garantisce l'equilibrio tutelando al contempo altri interessi pubblici rilevanti.

Nel comparto dei giochi l'Agenzia assolve al proprio ruolo disegnando le linee guida per una razionale evoluzione del settore, verificando la regolarità del comportamento degli operatori con l'obiettivo primario di assicurare un ambiente di gioco legale e responsabile in un contesto ampiamente monitorato e tecnologicamente avanzato. Inoltre, interviene, unitamente ad altre istituzioni (Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, SIAE), ai fini di un incisivo contrasto di ogni fenomeno illegale legato al gioco e agisce al fine di garantire la regolare riscossione del gettito erariale di competenza.

In materia di tabacchi l'Agenzia gestisce tutte le procedure connesse alla riscossione delle accise, anche mediante controlli diretti a contrastare le irregolarità e l'evasione delle imposte; regola la tariffa di vendita al pubblico e l'articolazione delle rivendite dei prodotti da fumo. Realizza, inoltre, le verifiche tecniche utili ad assicurare la conformità di tali prodotti alla normativa nazionale e comunitaria.

1.3.1 L'organizzazione

L'Area Monopoli conta circa 2.400 dipendenti, è coordinata da un Vicedirettore dell'Agenzia con competenze tecniche e si articola, al livello centrale, in cinque Direzioni:

- Direzione centrale normativa e affari legali;
- Direzione centrale accertamento e riscossione;
- Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi;
- Direzione centrale gestione accise e monopolio tabacchi;
- Direzione centrale coordinamento direzioni territoriali.

A livello territoriale, l'organizzazione dell'area Monopoli si articola in 14 Uffici operativi territoriali anche con competenza multiregionale.

1.3.2 Il Monopolio sui giochi

La riserva statale sull'organizzazione dei giochi, prima ancora che nella raccolta di risorse finanziarie aggiuntive rispetto alle ordinarie entrate tributarie ed extra-tributarie, trova il suo fondamento nell'esigenza di tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica, di contrastare il crimine organizzato, di proteggere la pubblica

federe contro il rischio di frodi e di salvaguardare i minori di età e i soggetti più deboli da una diffusione del gioco incontrollata, indiscriminata e senza regole.

Negli ultimi anni il mercato dei giochi ha avuto un notevole sviluppo sia a livello internazionale sia in ambito nazionale, dovuto al potenziamento degli investimenti e dell'offerta da parte degli operatori del settore, specie attraverso la rete internet, e al sempre maggiore interesse manifestato dai consumatori per questa forma di intrattenimento.

Lo Stato italiano ha scelto di indirizzare le varie forme di gioco e scommessa in circuiti improntati ai principi della trasparenza e della tutela del consumatore.

L'attività dell'Agenzia ha contribuito alla crescita del mercato legale dei giochi.

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente Programma è adottato ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, tenendo conto delle limitazioni introdotte dall'art. 1, comma 611, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014)², che ha ristretto, per l'Amministrazione finanziaria, l'ambito di applicazione del decreto legislativo richiamato ai soli profili non attinenti l'organizzazione e l'esercizio delle attività di rilevante interesse pubblico di cui all'art. 66 d.lgs. n. 196/2003.

A differenza di quanto accade per altre Amministrazioni pubbliche, non si tratta del semplice aggiornamento di un programma preesistente, bensì di un documento adottato per la prima volta dall'Agenzia, dato che l'applicazione al personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Agenzie fiscali della normativa a cui si deve, tra l'altro, l'introduzione dei programmi triennali per la trasparenza e l'integrità (art. 11 d.lgs. 150/2009), risultava subordinata all'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (cfr. art. 57, comma 21, d.lgs. 30 dicembre 2010, n. 235).

Tuttavia, pur in assenza di un apposito Programma per la trasparenza e l'integrità, l'Agenzia, in conformità a quanto indicato nei propri atti istitutivi (cfr. art. 2 dello Statuto e art. 1, lettera g), del Regolamento di amministrazione, deliberati dal Comitato direttivo in data 5 dicembre 2000) ispira, sin dalla sua attivazione, la propria organizzazione e il proprio funzionamento *“all'affermazione del senso etico dei fini pubblici primari perseguiti e al rispetto dei principi di legalità, trasparenza e imparzialità”*.

Il modello convenzionale (Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) previsto per le Agenzie fiscali dal d.lgs. n. 300/1999, garantisce misurabilità e trasparenza dei risultati conseguiti nei confronti di tutti i soggetti istituzionali interni ed esterni coinvolti nel processo.

Il Sistema di relazioni tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia (allegato 1 alla Convenzione) assegna al Dipartimento delle Finanze la valutazione delle modalità complessive dell'esercizio delle funzioni fiscali da parte dell'Agenzia sotto il profilo della trasparenza, imparzialità e correttezza nell'applicazione delle norme, con particolare riguardo ai rapporti con l'utenza.

Annualmente, attraverso alcuni indicatori di rischio, il Dipartimento definisce un programma per la verifica, a campione, di una serie di procedimenti/processi dell'Agenzia al fine di valutare eventuali rischi di non conformità rispetto ai profili sopra indicati.

Allo stesso tempo l'Agenzia si impegna a esercitare una funzione di controllo interno caratterizzata da indipendenza tecnica e autonomia operativa e a fornire al Ministro, per il tramite del Direttore Generale delle Finanze, una relazione annuale sugli esiti dell'attività svolta sotto il profilo della trasparenza, dell'imparzialità e della correttezza nell'applicazione delle norme, con particolare riguardo ai rapporti con l'utenza.

² Art. 1 comma 611 Legge 27 dicembre 2013, n. 147: *“Al fine di potenziare l'efficienza dell'Amministrazione finanziaria, con particolare riferimento alle attività di riscossione, e di assicurare la funzionalità delle strutture organizzative:*

f) alle pubbliche amministrazioni che svolgono le attività di rilevante interesse pubblico di cui all'art. 66 del codice di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, le disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si applicano limitatamente ai profili che non attengono all'organizzazione e all'esercizio delle predette attività”

Si tratta di un modello che ben si adatta al perseguimento delle finalità stabilite dal d.lgs. n. 150/2009 dato che il ciclo di gestione della performance ivi delineato risulta coerente con gli obiettivi stabiliti dal suddetto decreto legislativo.

È stato sempre aggiornato il sito istituzionale al fine di garantire la presenza, in apposite sezioni³, di tutti i documenti e le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Il presente Programma è stato redatto a cura del Responsabile per la Trasparenza dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, con il supporto dell’Ufficio Centrale Audit Interno, e con la collaborazione dei Referenti (Direttori di Uffici centrali e territoriali dell’Agenzia, per gli ambiti e le articolazioni territoriali di rispettiva competenza, e Direttore del SAISA) e del Dirigente responsabile dell’Ufficio comunicazione e relazioni esterne, alle dirette dipendenze del Direttore dell’Agenzia, in conformità agli obiettivi strategici in materia di trasparenza contemplati nell’Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2014-2016 a firma del Ministro dell’Economia e delle Finanze.

Stante l’urgenza di pervenire all’adozione della prima stesura del Programma, il medesimo è stato trasmesso ai soggetti individuati dall’Agenzia come *stakeholder*.

³Denominate dapprima “*Trasparenza, valutazione e merito*”, poi “*Amministrazione Aperta*” ed ora “*Amministrazione Trasparente*”

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

L’Agenzia, nell’ambito dei tavoli periodici di confronto già da tempo attivati, con la partecipazione di enti, organizzazioni, singoli operatori e rappresentanti dei principali *stakeholder*, inquadrerà tutte le iniziative volte sia alla discussione dei Piani anticorruzione e della trasparenza sia specifici interventi di approfondimento (*Giornate della trasparenza*) dedicati a illustrare l’evolversi e i risultati di quelli.

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

L'articolo 43, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, pone esplicitamente in capo a tutti i dirigenti responsabili dei vari uffici dell'amministrazione il dovere di "garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge" affidando al Responsabile per la trasparenza l'onere del relativo controllo con il conseguente obbligo di segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

La normativa in vigore prevede (art. 46) che la mancata, incompleta o tardiva comunicazione delle informazioni e dei dati comportano responsabilità dirigenziali, disciplinari, sanzioni amministrative pecuniarie per casi specifici (art. 47) e possono essere causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione.

È inoltre previsto che, ogniqualvolta un qualsiasi cittadino richieda la presa visione di uno dei documenti, dei dati o delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di cui sia stata omessa la pubblicazione, il Responsabile della trasparenza è obbligato a trasmettere una segnalazione all'Ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare oltreché al vertice politico dell'amministrazione e all'O.I.V.

Considerata la complessità organizzativa dell'Agenzia e la sua articolazione in distinte aree di attività, è necessario definire adeguate misure organizzative atte a garantire la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

A tal fine, si ritiene opportuno strutturare la circolazione delle informazioni sulla base dell'assetto organizzativo e del relativo riparto di competenze proprio dell'Agenzia.

Nel dettaglio gli uffici territoriali che formano o detengono l'informazione da pubblicare dovranno curarne la tempestiva comunicazione alla Direzione interregionale, regionale o interprovinciale di riferimento la quale, a sua volta, verificata la sussistenza dei requisiti per la pubblicazione, provvederà a trasmetterla senza ritardo alla Direzione centrale competente per materia che, curata l'elaborazione dei dati da pubblicare in forma aggregata ed effettuata la validazione finale, provvederà a trasmetterla all'Ufficio comunicazione e relazioni esterne con le consuete modalità di richiesta ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale, avendo cura di specificare la cartella della Sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno della quale se ne richiede la pubblicazione con il relativo percorso.

Per quanto riguarda il SAISA (Servizio autonomo interventi nel settore agricolo) – che, in ragione della peculiarità delle materie trattate, ha sempre gestito autonomamente una specifica partizione del sito internet dell'Agenzia – lo stesso continuerà, attraverso i propri Uffici, ad aggiornare la partizione del sito di propria competenza provvedendo a informare contestualmente di ogni aggiornamento anche l'Ufficio comunicazione e relazioni esterne. Quest'ultimo valuterà l'opportunità di riprodurre le informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" o creare un apposito *link*.

Tutti i documenti dovranno essere predisposti in formato PDF/A, i cui dati sono elaborabili. Tale formato, pur se proprietario, è stato infatti giudicato ammissibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (già CiVIT), in quanto disponibile gratuitamente. La stessa Autorità ha però raccomandato di **non utilizzare file PDF in formato immagine** (con la scansione digitale di documenti cartacei) dato che in questo caso non è garantito

che le informazioni siano elaborabili.

È necessario provvedere a eliminare dal corpo dei documenti predisposti appositamente per la pubblicazione, fin dalla loro formazione, eventuali dati non pubblicabili. A tal proposito si riporta il testo dell'art. 4 (commi 1-6) del d.lgs. 33/2013:

“Limiti alla trasparenza”:

1. Gli obblighi di pubblicazione dei dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) ed e), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso siti istituzionali, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo ai sensi dell'articolo 7 nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.

2. La pubblicazione nei siti istituzionali, in attuazione del presente decreto, di dati relativi a titolari di organi di indirizzo politico e di uffici o incarichi di diretta collaborazione, nonché a dirigenti titolari degli organi amministrativi è finalizzata alla realizzazione della trasparenza pubblica, che integra una finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

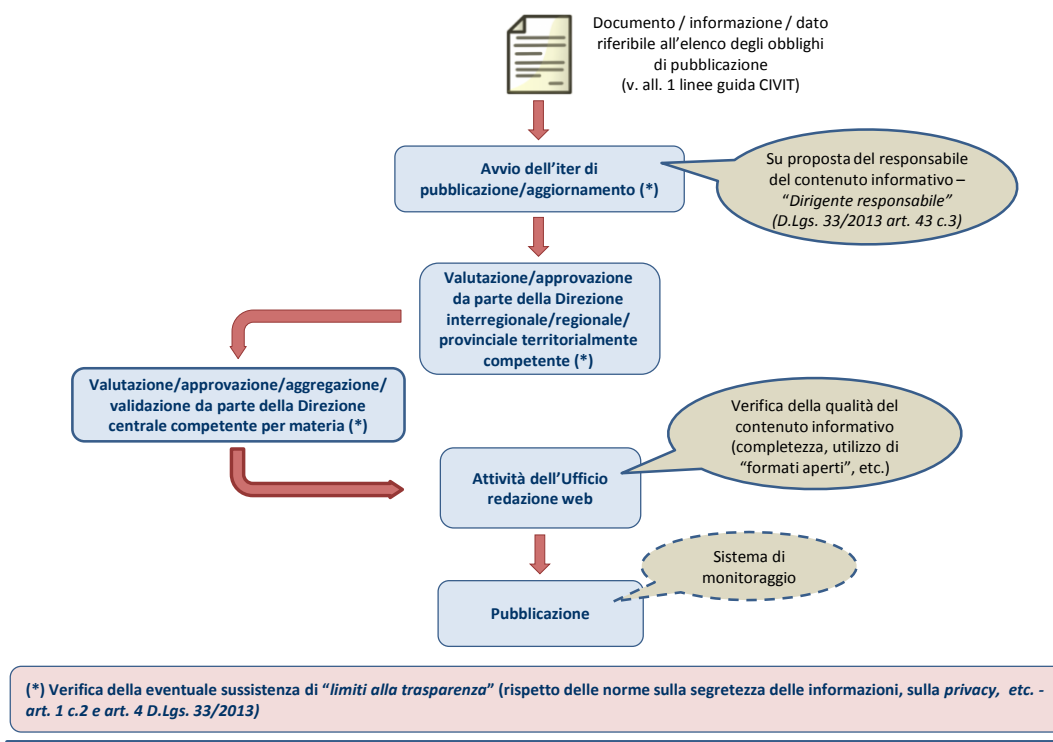
3. Le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

4. Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

5. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto a una funzione pubblica e la relativa valutazione sono rese accessibili dall'amministrazione di appartenenza. Non sono invece ostensibili, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il predetto dipendente e l'amministrazione, idonee a rivelare taluna delle informazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 196 del 2003.

6. Restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso delle informazioni di cui all'articolo 24, comma 1 e 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche, di tutti i dati di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, di quelli previsti dalla normativa europea in materia di tutela del segreto statistico e di quelli che siano espressamente qualificati come riservati dalla normativa nazionale ed europea in materia statistica, nonché quelli relativi alla diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

Programma triennale per la trasparenza - Flusso informativo



Con il d.lgs. n. 33/2013 è stata operata una complessiva sistematizzazione degli obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi.

Con legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), il legislatore, al fine di potenziare l'efficienza dell'Amministrazione finanziaria, con particolare riferimento alle attività di riscossione, e di assicurare la funzionalità delle strutture organizzative, ha tuttavia introdotto una significativa limitazione all'applicabilità dei suddetti obblighi alle Agenzie fiscali, tale da indurre l'ANAC a sostenere persino che tutti i soggetti pubblici che operano nel settore fiscale e in quello della gestione del patrimonio immobiliare pubblico sono esclusi dalla disciplina della trasparenza⁴. Per effetto dell'ultimo intervento legislativo, infatti, le disposizioni in materia di trasparenza non si applicano ai profili attinenti all'organizzazione e all'esercizio delle attività di rilevante interesse pubblico di cui all'art. 66 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196⁵ (Codice in materia di protezione dei dati personali).

⁴ Cfr. A.N.A.C. – Precisazioni sul Rapporto sulla corruzione in Italia, 6 febbraio 2014

⁵ D.lgs. 196/2003: "Art. 66. **Materia tributaria e doganale**

1. Si considerano di rilevante interesse pubblico, ai sensi degli articoli 20 e 21, le attività dei soggetti pubblici dirette all'applicazione, anche tramite i loro concessionari, delle disposizioni in materia di tributi, in relazione ai contribuenti, ai sostituti e ai responsabili di imposta, nonché in materia di deduzioni e detrazioni e per l'applicazione delle disposizioni la cui esecuzione è affidata alle dogane.

2. Si considerano inoltre di rilevante interesse pubblico, ai sensi degli articoli 20 e 21, le attività dirette, in materia di imposte, alla prevenzione e repressione delle violazioni degli obblighi e alla adozione dei provvedimenti previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, nonché al controllo e alla esecuzione forzata dell'esatto adempimento di tali obblighi, alla effettuazione dei rimborsi, alla destinazione di quote d'imposta, e quelle dirette alla gestione ed alienazione di immobili statali, all'inventario e alla qualificazione degli immobili e alla conservazione dei registri immobiliari."

Ne consegue che gli obblighi di pubblicazione a carico dell’Agenzia riguardano esclusivamente i profili non attinenti l’organizzazione e l’esercizio delle attività dirette alla:

- applicazione, anche tramite concessionari, delle disposizioni in materia di tributi, in relazione ai contribuenti, ai sostituti e ai responsabili d’imposta;
- applicazione delle disposizioni la cui esecuzione è affidata alle dogane;
- prevenzione e repressione delle violazioni degli obblighi in materia di imposte e adozione dei provvedimenti previsti, nella stessa materia, da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, nonché controllo ed esecuzione forzata dell’esatto adempimento di tali obblighi, effettuazione dei rimborsi, destinazione di quote d’imposta.

L’Agenzia, in ogni caso, considerata la possibilità di “*individuare obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge*”⁶, può procedere alla pubblicazione, su base volontaria, di ulteriori dati, documenti e informazioni a beneficio dell’utenza.

Tra le attività conseguenti all’accorpamento dell’ex Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, vi è stata anche quella di realizzare un unico portale internet. In considerazione dell’elevato quantitativo di informazioni e di applicativi forniti nei rispettivi siti istituzionali, è stata operata la scelta di mantenere, per il momento, entrambi i siti preesistenti, ora denominati “Area Dogane” e “Area Monopoli” raggiungibili, mediante specifici *link*, da una comune *home page* alla quale si perviene inserendo in uno dei motori di ricerca *web* “Agenzia delle dogane” o “Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato”.

La sezione “*Amministrazione Trasparente*” e le altre informazioni di carattere obbligatorio (Decreto Balduzzi – probabilità di vincita), unitamente alle comunicazioni di maggiore evidenza, sono contenute all’interno della comune *home page*.

Considerati i costi organizzativi e finanziari che, inevitabilmente, si ripercuotono sull’Amministrazione, si è ritenuto opportuno prevedere una pianificazione delle attività, finalizzata a dare progressiva e piena attuazione alle disposizioni in materia di trasparenza distinguendo tra obiettivi di breve termine (entro il corrente anno) e di medio termine (entro il triennio di valenza del Programma).

La programmazione degli adempimenti tiene conto delle indicazioni fornite nelle delibere n. 50 , 71 e 77 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (già CiVIT) nonché dei termini di entrata in vigore delle norme, attraverso la previsione di progressive fasi di attuazione, in conformità a quanto espressamente indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)⁷.

Tuttavia se risulta possibile adempiere tempestivamente all’obbligo di pubblicazione di documenti di cui l’Amministrazione dispone, non altrettanto agevole risulta la pubblicazione riferita a dati o informazioni di cui è invece necessario organizzare la raccolta e la sistematizzazione in conformità alle indicazioni fornite dal legislatore⁸.

Al riguardo, è necessario precisare che, antecedentemente all’entrata in vigore della legge n. 147/2013, l’Agenzia aveva già provveduto a pubblicare una serie di informazioni relative ai procedimenti

⁶Cfr. Art. 1 comma 5 Legge 190/2012

⁷Cfr. P.N.A., Par. 3.1.2., pag. 35

⁸L’art. 8 del d.lgs. n. 33/2013 (Decorrenza e durata dell’obbligo di pubblicazione) richiede la tempestiva pubblicazione dei “documenti contenenti atti” oggetto di pubblicazione obbligatoria (comma 1) mentre, a proposito dei “documenti concernenti altre informazioni e dati” oggetto di pubblicazione obbligatoria, si limita a richiederne la pubblicazione e l’aggiornamento (comma 2) precisando, al successivo comma tre, che la durata della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti è di “5 anni, decorrenti dal 1° gennaio successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione”.

amministrativi individuati, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con il “*Regolamento per l’individuazione dei termini e dei responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza dell’Agenzia delle dogane*”, e con i D.P.C.M. 5 maggio 2011, n. 109 e 30 giugno 2011, n. 147.

Nella [tabella allegata](#) sono indicati i tempi previsti per l’attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza applicabili a questa Agenzia alla luce delle modifiche normative intervenute.

4.1 Sistema di monitoraggio con l’individuazione dei dirigenti responsabili

L’attività di monitoraggio risulta articolata su due livelli:

1. monitoraggio sulla regolare raccolta, elaborazione e pubblicazione delle informazioni.
2. monitoraggio sulla regolare esecuzione delle attività previste nel Programma e sul raggiungimento degli obiettivi ivi indicati.

Monitoraggio sulla regolare raccolta, elaborazione e pubblicazione delle informazioni.

Il monitoraggio spetta al Responsabile per la trasparenza e ai responsabili dei singoli uffici, con le modalità descritte al presente capitolo (art. 43 d.lgs. n. 337/013). Nello svolgimento dell’attività in questione dovrà essere verificata anche la qualità delle informazioni pubblicate con riferimento alla completezza, chiarezza e “usabilità” dei dati.

Nel corso dell’attività in parola il Responsabile per la trasparenza effettuerà alcune verifiche a campione in ordine all’avvenuta pubblicazione nei termini previsti di documenti o informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria.

L’esito della verifica, fatta salva l’eventuale adozione dei provvedimenti, ivi inclusi quelli di carattere disciplinare, conseguenti all’indisponibilità della risorsa, sarà segnalato al Direttore dell’Agenzia nell’ambito della relazione annuale redatta a cura del Responsabile (vedi punto successivo).

Monitoraggio sulla regolare esecuzione delle attività previste nel Programma e sul raggiungimento degli obiettivi ivi indicati.

Il monitoraggio è affidato al Responsabile per la Trasparenza in collaborazione con i Referenti e con il Dirigente responsabile del sito istituzionale.

Con cadenza annuale sarà predisposto un apposito prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma e sulla “usabilità” ed effettiva utilizzazione dei dati pubblicati.

Il prospetto, con l’indicazione degli eventuali scostamenti dal piano originario nonché delle relative motivazioni e delle conseguenti azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi (relazione semestrale), sarà trasmesso al Direttore dell’Agenzia e all’OIV e pubblicato sul sito istituzionale.

4.1.1 Strumenti e tecniche di rilevazione dell’effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione Trasparente”

Attraverso la collaborazione di SOGEI, partner tecnologico dell’Agenzia, saranno monitorati gli accessi alla Sezione “Amministrazione Trasparente” al fine di rilevare il numero totale di accessi alla sezione e il

numero di accessi riferiti a sotto-sezioni o contenuti della stessa.

L'analisi dei dati rilevati consentirà di valutare l'opportunità di indirizzare i futuri sforzi verso i settori nei quali è stata registrata una maggiore richiesta di informazioni da parte dell'utenza. Con riferimento alla qualità delle informazioni pubblicate sotto il profilo della chiarezza, completezza, usabilità e utilità delle stesse, saranno esaminate le segnalazioni pervenute al Responsabile per la Trasparenza e all'URP telematico.

5. ACCESSO CIVICO

L'istituto dell'accesso civico costituisce una delle principali novità introdotte dal d.lgs. n. 33/2013.

Ai sensi dell'art. 5 del suddetto d.lgs., chiunque ha la possibilità di richiedere gratuitamente e senza necessità di addurre alcuna motivazione, qualsiasi documento, informazione o dato oggetto di pubblicazione obbligatoria nei casi in cui ne sia stata omessa la loro pubblicazione.

Le richieste, riferite ai documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione obbligatoria individuati nella tabella allegata, potranno essere inoltrate all'indirizzo dogane.accessocivico@agenziadogane.it.

L'Agenzia, entro trenta giorni, procederà alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmetterà contestualmente al richiedente, ovvero comunicherà al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Se il documento, l'informazione o il dato richiesti dovessero invece risultare già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'Agenzia indicherà al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della trasparenza, l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 43, comma 5, d.lgs. n. 33/2013.

Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente potrà ricorrere direttamente al Responsabile per la trasparenza (dogane.accessocivico@agenziadogane.it oppure dogane.audit@agenziadogane.it), titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9 *bis*, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni⁹, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, nei termini di cui al comma 9 *ter* del medesimo articolo, ferma restando la deroga prevista dalla legge di stabilità 2014, provvederà ai sensi del comma 3.

⁹In conformità a quanto suggerito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Civit) nella delibera n. 50/2013, il Responsabile per la trasparenza dell'Agenzia, con propria determinazione ha, infatti, delegato le funzioni relative all'accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 d.lgs. 33/2013 ad altro dirigente del suo ufficio, mantenendo in capo a sé la titolarità del potere sostitutivo.

6. DATI ULTERIORI

Sul sito dell’Agenzia, nell’apposita partizione relativa al SAISA, è pubblicato il c.d. Albo dei beneficiari, previsto dalla normativa dell’Unione Europea e nazionale, che prevede il trattamento e la pubblicità dei dati personali riferiti a operatori che abbiano percepito restituzioni FEAGA.


Nell’Area Monopoli sono pubblicate le numerose informazioni previste dalle specifiche normative di settore.

Sul sito dell’Agenzia, inoltre, sono già presenti sofisticate applicazioni telematiche che consentono un elevato grado di interazione con gli operatori economici, garantendo l’assoluta trasparenza delle procedure e dell’azione degli Uffici doganali.

Attraverso il sistema informativo AIDA (Automazione Integrata Dogane Accise), www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/ecustoms+aida/aida/aida, operativo dal 10 novembre 2003, le informazioni desunte dai processi doganali sono messe a disposizione via rete agli enti interessati o competenti (organismi nazionali e comunitari). Il sistema informatico ha man mano integrato diverse aree funzionali e sottosistemi esistenti per divenire il fulcro intorno a cui si realizza la digitalizzazione del rapporto con utenti e amministrazioni. Il portale per l’interoperabilità tra le amministrazioni e tra queste e gli utenti (Aida-Servizi per l’Interoperabilità) rende operativi i processi “integrati” con le amministrazioni coinvolte nello sportello unico e offre nuovi servizi interattivi agli utenti.

I punti di forza della strategia adottata per lo sviluppo di AIDA sono:

- la digitalizzazione e parallela reingegnerizzazione dei processi di servizio e delle attività correlate per modellarli sulle opportunità di semplificazione derivanti dall’ICT, intervenendo su organizzazione e normativa;
- la reingegnerizzazione basata sull’approccio *single-window/one-stop-shop* (integrazione dei processi e unificazione dei controlli tra più amministrazioni);
- la condivisione di ogni nuovo sviluppo con gli utenti interni ed esterni attraverso tavoli di lavoro permanenti (sviluppo “a spirale”, consolidamento progressivo degli sviluppi in un ambiente di test aperto agli utenti interni ed esterni; ogni nuovo sviluppo è reso operativo solo a seguito della valutazione dei test condotti in ambiente di addestramento);
- la fruibilità dei servizi telematici di:
 - ✓ formazione/informazione *on-line*;
 - ✓ costante ascolto via *web* delle imprese per la rilevazione dei fabbisogni e la misurazione dell’efficacia dell’azione;
- l’accesso telematico generalizzato ai servizi erogati e alle informazioni gestite.

Nell’ambito di AIDA sono stati sviluppati (e altri sono in fase di sviluppo) numerosi progetti, integrati tra loro, alcuni dei quali declinazione nazionale di progetti dell’Unione Europea (). Se ne riporta nel seguito l’elenco, rinviando per le informazioni di dettaglio al sito istituzionale dell’Agenzia:

Cooperazione applicativa tra PPAA ed Enti:



Sportello Unico Doganale

<http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/aree+tematiche/sportellounicodoganale>



Pagamento tramite bonifico

<http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/ecustoms+aida/progetti+aida/pagamento+tramite+bonifico>

Digitalizzazione dei processi di sdoganamento:



Il Trovatore (Semplificazioni derivanti dal monitoraggio fisico delle merci)

<http://assistenza.agenziadogane.it/trovatore/>



CARGO (Gestione digitalizzata dei manifesti delle merci in arrivo e in partenza e semplificazione del ciclo portuale/aeroportuale)

<http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/ecustoms+aida/progetti+aida/cargo>



EOS (Banca dati degli operatori economici EORI+AEO)

<http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/ecustoms+aida/progetti+aida/eos>



AES (Automazione dell'esportazione)

<http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/ecustoms+aida/progetti+aida/aes>



ICS e AIS (Automazione dell'importazione)

<http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/ecustoms+aida/progetti+aida/ics+ais>



NCTS e TIR (Automazione del transito)

<http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/ecustoms+aida/progetti+aida/ncts+e+tir>

Digitalizzazione accise:



EMCS – DAA Telematico

<http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/ecustoms+aida/progetti+aida/emcs>



Contabilità settori prodotti energetici

<http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/accise/telematizzazione+delle+accise/settore+prodotti+energetici>



Contabilità settori alcoli

<http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/accise/telematizzazione+delle+accise/settore+alcoli>



Dichiarazioni settori energia elettrica e gas naturali

<http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/accise/telematizzazione+delle+accise/settore+energia+elettrica+e+gas+naturale>

Lotta alla contraffazione:



FALSTAFF

<http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/aree+tematiche/lotta+alla+contraffazione/falstaff>



FALSTAFF per i giovani

<http://falstaff.km.agenziadogane.it/falsobook/>

Classificazione delle merci:

<http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/Internet/ed/Operatore/Classificazione+delle+merci/>

Si ritiene poi di segnalare un progetto allo studio finalizzato allo sviluppo di un'applicazione *software* per la verifica dello stato delle spedizioni postali soggette a possibili controlli doganali.

In più occasioni, attraverso il servizio dell'URP telematico o altre segnalazioni pervenute in posta elettronica uffici centrali e periferici, è stata riscontrata l'esigenza, da parte dell'utenza, di informazioni relative allo stato di spedizioni postali soggette a possibili controlli doganali. Ciò a causa di lamentele dovute, nella maggior parte dei casi, ad asseriti ritardi nella consegna dei pacchi postali.

Considerato che i tempi di consegna dipendono, oltre che dalla dogana anche da altri soggetti e, in particolare, dai vettori postali, si ritiene utile lo sviluppo di un'applicazione *software* che consenta di acquisire informazioni sull'effettivo stato della spedizione. Rendere trasparente lo stato della spedizione, consentirebbe all'utente di verificare in ogni momento se la dichiarazione doganale relativa alla spedizione è stata o meno presentata agli uffici della Dogana, in quale data e se la merce è già stata resa disponibile per la consegna o entro quale data sarà resa disponibile. Ciò garantirebbe la tutela dell'immagine dell'Agenzia rispetto a eventuali lungaggini non imputabili alla stessa.

Una semplice procedura di *inquiry* nel sito internet dell'Agenzia, effettuata attraverso il codice assegnato dall'operatore postale alla singola spedizione (in possesso dell'utente), fornirà le seguenti risposte:

- la dichiarazione doganale relativa alla spedizione non risulta ancora presentata agli uffici doganali dell'Agenzia. Ogni eventuale chiarimento deve essere pertanto richiesto al vettore (Poste, Corriere o altro).
- La spedizione è stata svincolata dagli uffici doganali in data XX/XX/XX e resa disponibile per la consegna. Ogni eventuale chiarimento deve essere pertanto richiesto al vettore (Poste, Corriere o altro).
- La dichiarazione doganale relativa alla spedizione è stata presentata agli Uffici doganali dell'Agenzia in data XX/XX/XX e la stessa è stata selezionata per un controllo doganale che si concluderà indicativamente entro il XX/XX/XX.

- La dichiarazione doganale relativa alla spedizione è stata presentata agli Uffici doganali dell’Agenzia in data XX/XX/XX e la stessa è stata controllata con esito positivo il giorno XX/XX/XX e resa disponibile per la consegna. Ogni eventuale chiarimento deve essere pertanto richiesto al vettore (Poste, Corriere etc.).

PUBBLICAZIONE DATI ULTERIORI	
Iniziativa	Tempi di realizzazione
Attivazione programma per la verifica dello stato delle spedizioni	31.12.2015
Risultati consultazione e utilizzo informazioni pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente	31.01.2015

Allegato 1

Tabella “Tempi di Attuazione degli Obblighi di Pubblicazione Vigenti”

TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Tempi di attuazione
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	A	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs.33/2013)	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	31.01.2014
	Atti generali	A	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
				Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
		D	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
		A	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	31.12.2013
	Oneri informativi per cittadini e imprese	N	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonchè l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
	Scadenario obblighi amministrativi	A	Art. 29, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Tempestivo	20.01.2014
	Burocrazia zero	S	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Tempestivo	non applicabile
		A	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013

Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	T	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
				Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	non applicabile
				Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	non applicabile
				Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	non applicabile
Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982	5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	non applicabile				

	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	T	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	E	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	
Atti degli organi di controllo				Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile		
	Articolazione degli uffici	A	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013	
Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)				Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013		
				Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile		
				Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013		
	Telefono e posta elettronica	A	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013	
Consulenti e collaboratori		A	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013	
						Per ciascun titolare di incarico:		
						1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
						2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013

			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013		
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013		
			Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	31.12.2013		
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	A	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013		
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013		
					Per ciascun titolare di incarico:				
			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013		
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013		
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013		
			P		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013)	31.12.2013	
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013)	31.12.2013	
					Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SSN - Bandi e avvisi	Bandi e avvisi di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
						SSN - Procedure selettive	Informazioni e dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile

Incarichi amministrativi di vertice (Direttore generale, Direttore sanitario, Direttore amministrativo)	H	Art. 41, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	SSN- Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Estremi ed atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Estremi ed atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Per ciascun titolare di incarico:		
				1) curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
	3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (comprese le prestazioni svolte in regime intramurario), e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile			
	P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013)
5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico					Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013)	non applicabile
Dirigenti (dirigenti non generali)	A	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013

	P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013)	31.12.2013
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013)	31.12.2013
	A	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
	A	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	31.12.2013
	N	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti nelle amministrazioni dello Stato	Annuale	31.12.2013
Dirigenti (Responsabili di Dipartimento e Responsabili di strutture semplici e complesse)	H	Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SSN - Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Bandi e avvisi di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Informazioni e dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
		Estremi ed atti di conferimento di incarichi dirigenziali di responsabile dipartimento e di strutture semplici e complesse a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	
		Estremi ed atti di conferimento di incarichi dirigenziali di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	
		Per ciascun titolare di incarico di responsabile di dipartimento e di struttura complessa:				
		1) curriculum vitae		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	
		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	
		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (comprese le prestazioni svolte in regime intramurario), e relativi compensi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile	
Posizioni organizzative	A	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013

Dotazione organica	A	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i datirelativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	30.06.2014
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n.33/2013)	30.06.2014
Personale non a tempo indeterminato	A	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	30.06.2014
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n.33/2013)	30.06.2014
Tassi di assenza	A	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	31.12.2013
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	A	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
Contrattazione collettiva	A	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
Contrattazione integrativa	A	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n.150/2009)	31.12.2013
OIV	A	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CIVIT n.12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi, curricula e compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013

Bandi di concorso		A	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
			Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
		B	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n.33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	Tempestivo	31.12.2013
					Per ciascuno dei provvedimenti:		31.12.2013
					1) oggetto		31.12.2013
2) eventuale spesa prevista	31.12.2013						
3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	31.12.2013						
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	A	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	emanazione DPCM ?
	Piano della Performance		Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	emanazione DPCM ?
	Relazione sulla Performance		Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	emanazione DPCM ?
	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance		Par. 4, delib. CiVIT n. 23/2013	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n.150/2009)	Tempestivo	emanazione DPCM ?
	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Q	Par. 4, delib. CiVIT n. 23/2013	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	emanazione DPCM ?
	Ammontare complessivo dei premi	A	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30.06.2014
					Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30.06.2014
Dati relativi ai	A	Art. 20, c. 2,		Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30.06.2014	

	premi		d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30.06.2014
					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30.06.2014
	Benessere organizzativo		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2016
Enti pubblici vigilati	C		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					Per ciascuno degli enti:		
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013)	non applicabile
7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013)	non applicabile					
	C		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile

Enti controllati						
Società partecipate	C	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
Enti di diritto privato controllati	C	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile				

					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
	P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013)	non applicabile
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013)	non applicabile
	C	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013			Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
	Rappresentazione grafica	C	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
	Dati aggregati attività amministrativa	A	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Annuale La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
					Per ciascuna tipologia di procedimento:		
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	A	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
				Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
				Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
				Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
				Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
				Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) link di accesso al servizio <i>on-line</i> , ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
				Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
				Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
				Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013	12) risultati delle indagini di <i>customersatisfaction</i> condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
				Per i procedimenti ad istanza di parte:			

	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
			Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:		
	Art.23,d.lgs. n.33/2013 Art. 1, cc. 15 e16, l. n.190/2012	Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione (da pubblicare in tabelle)	1) contenuto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
	Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		2) oggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
B	Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		3) eventuale spesa prevista	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
	Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
L	Art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/1990		Per ciascun procedimento nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo per la conclusione del procedimento	Tempestivo	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
	B	Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012	Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	Tempestivo	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)

	Monitoraggio tempi procedurali	B	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	A	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)	
Convenzioni-quadro				Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)		
Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati				Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)		
Modalità per lo svolgimento dei controlli				Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)		
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile	
			Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti:			
					1) contenuto		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					2) oggetto		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					3) eventuale spesa prevista		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile					

Provvedimenti dirigenti amministrativi	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611) relativamente ai procedimenti di autorizzazione o concessione ed accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche
		Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611) relativamente ai procedimenti di autorizzazione o concessione ed accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche
		2) oggetto		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611) relativamente ai procedimenti di autorizzazione o concessione ed accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	

					3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611) relativamente ai procedimenti di autorizzazione o concessione ed accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche
					4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611) relativamente ai procedimenti di autorizzazione o concessione ed accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche
Controlli sulle imprese		A	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
			Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	31.12.2013
			Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	31.12.2013

Bandi di gara e contratti

B

Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	31.12.2013
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	31.12.2013
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprastoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	31.12.2013
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture soprastoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	31.12.2013
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	31.12.2013
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	31.12.2013
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	31.12.2013

Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	<p>Informazioni sulle singole procedure</p> <p>(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)</p>	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	31.12.2013
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Struttura proponente	Tempestivo	31.12.2013
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando	Tempestivo	31.12.2013
Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente	Tempestivo	31.12.2013
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Tempestivo	31.12.2013
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Aggiudicatario	Tempestivo	31.12.2013
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo di aggiudicazione	Tempestivo	31.12.2013
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	Tempestivo	31.12.2013
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo delle somme liquidate	Tempestivo	31.12.2013

			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), strutturapropone, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	31.12.2013
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	B	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
	Atti di concessione	B	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art.26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					Per ciascuno:		
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n.33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n.33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile			
	O	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	non applicabile	

Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	B	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l.n.190/2012 Art. 32, c. 2, l. n.69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30.06.2014
			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l.n.190/2012 Art. 32, c. 2, l. n.69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30.06.2014
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	A	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30.06.2014
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	A	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
Controlli e rilievi sull'amministrazione		A	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
				Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	A	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013 e gradualmente, 31.12.2014
	Class action	R	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposita dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	31.12.2016
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	31.12.2016

			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	31.12.2016
	Costi contabilizzati	B	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l.n.190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n.33/2013)	31.12.2013 e gradualmente, 31.12.2016
	Tempi medi di erogazione dei servizi	A	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabelle)	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n.33/2013)	31.12.2013 Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
	Liste di attesa	I	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (da pubblicare in tabelle)	Tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	A	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
	IBAN e pagamenti informatici	A + M	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31.12.2013
Opere pubbliche			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Linee guida per la valutazione	Linee guida per la valutazione degli investimenti	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni annuali	Relazioni annuali	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Altri documenti	Ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile

			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
Pianificazione e governo del territorio		A (compatibilmente con le competenze in materia)	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					Per ciascuno degli atti:		
			Art. 39, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					2) delibere di adozione o approvazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
		3) relativi allegati tecnici		Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile		
F	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile			
Informazioni ambientali		G	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile

				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
Strutture sanitarie private accreditate		D	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
					Accordi interscisi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n.33/2013)	non applicabile
Interventi straordinari e di emergenza		A	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
					Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
					Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
					Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non applicabile
Altri contenuti - Corruzione		A		Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Annuale	31.01.2014
			Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo	31.12.2013
			delib. CiVIT n.105/2010 e2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	Tempestivo	31.12.2013
				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	31.12.2013
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n.190/2012)	15.12.2014

			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CiVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	non applicabile
		P	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	31.12.2013
Altri contenuti - Accesso civico		B	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	31.12.2013
			Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	31.12.2013
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		A	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	non applicabile
			Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	non applicabile
			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n.179/2012)	31.03.2015
		M	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonchè dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	Annuale	Obblighi venuti meno a far data dal 1 gennaio 2014 (legge 147/2013 art. 1 comma 611)
Altri contenuti - Dati ulteriori		B	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		31.12.2016

AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI

Tipologia	Riferimento normativo	Enti destinatari
A	art. 11, cc. 1 e 3, d.lgs. n.33/2013	<p>Tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni: "tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi al CONI)"</p> <p>Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti</p> <p>Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti</p>
B	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l.n.190/2012	<p>Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici nazionali, nonché società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea</p> <p>Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti</p> <p>Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti</p>

C	art. 22, c. 6, d.lgs. n.33/2013	"Per <<pubbliche amministrazioni>> si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate, escluse le società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati, e loro controllate"
D	art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Regioni
E	art. 28, d.lgs. n. 33/2013	Regioni, Province autonome e Province
F	art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Comuni
G	art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Amministrazioni pubbliche statali, regionali, locali, aziende autonome e speciali, enti pubblici e concessionari di pubblici servizi, ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico
H	art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Aziende sanitarie ed ospedaliere
I	art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario
L	art. 29, c. 1, l. n. 241/1990	Amministrazioni statali, enti pubblici nazionali e società con totale o prevalente capitale pubblico, limitatamente all'esercizio delle funzioni amministrative
M	art. 2, c.2, d.lgs. n. 82/2005	Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della Costituzione, nonché società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311
N	art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004; art. 55, paragrafo 5, d.p.r. n.3/1957; art. 7, c. 1, l. n.180/2011	Amministrazioni dello Stato

O	artt. 1, d.p.r. n. 118/2000	Amministrazioni dello Stato, Regioni, comprese le regioni a statuto speciale, province autonome di Trento e Bolzano, enti locali ed altri enti pubblici
P	art. 2, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi gli enti pubblici, nonché gli enti di diritto privato in controllo pubblico
Q	premessa, delib. CiVIT n.12/2013	Amministrazioni statali, enti pubblici non economici nazionali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
R	art. 1, cc. 1 e 1-ter, d.lgs. n. 198/2009	Amministrazioni pubbliche e concessionari di servizi pubblici, escluse le autorità amministrative indipendenti, gli organi giurisdizionali, le assemblee legislative, gli altri organi costituzionali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri
S	art. 12, c. 1, d.l. n. 5/2012	Regioni, Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato, comuni e loro associazioni, agenzie per le imprese ove costituite, altre amministrazioni competenti, organizzazioni e associazioni di categoria interessate, comprese le organizzazioni dei produttori
T	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 22, cc. 1, 3 e 6, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici comunque denominati istituiti e finanziati dalle amministrazioni pubbliche ovvero per i quali le amministrazioni abbiano il potere di nomina degli amministratori, società di cui le pubbliche amministrazioni detengono direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (escluse quelle quotate in mercati regolamentati e loro controllate), enti di diritto privato comunque denominati in controllo pubblico ivi incluse le fondazioni. Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti